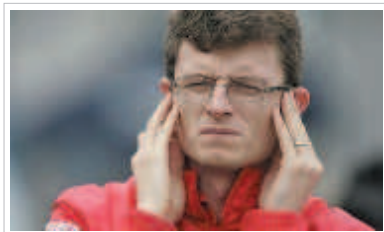
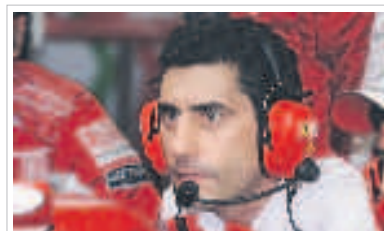


**I tre «imputati»  
Il supervisor della corsa  
l'ingegnere di macchina e...**



**Chris Dyers**

Inglese, 40 anni  
È il capo degli «ingegneri di pista». È stata sua la decisione di fermare Alonso ad Abu Dhabi



**Andrea Stella**

Umbro, 39 anni  
È l'ingegnere di pista dello spagnolo, ha il compito di comunicare con il pilota durante la gara



**Felipe Massa**

Protagonista di una stagione deludente  
Non è mai stato d'aiuto per il compagno di squadra

di recupero di energia), utilizzato dalle rosse in un 2009 disastroso con Raikkonen. Senza dimenticare le gomme Pirelli, nuovo fornitore del circus, subentrato a Bridgestone. Oggi, proprio ad Abu Dhabi, iniziano i test, con nuove promesse, da parte di tutti i team. Per la Ferrari è atteso Jules Bianchi, che corre in GP2. Poi, a fine settimana, tornerà Alonso, per gettare le basi di una riscossa auspicata dall'asturiano. Sul quale Maranello può contare a occhi chiusi, ma è necessario anche il «recupero» di un Massa a dir poco disarmante nella stagione tristemente conclusa.

# L'Inter è in disarmo E Mourinho l'aveva capito prima

Il calcio di oggi è fatto di impatto mediatico e di forza carismatica, le sfide si vincono sul campo e anche tenendo in pugno lo spogliatoio. E in questo Mou era Sigmund Freud

**Il commento**

**DARWIN PASTORIN**  
GIORNALISTA E SCRITTORE

**L'**Inter è in crisi, incapace di esprimere un gioco di qualità: una squadra dimenzata, brillante soltanto a tratti, con Eto'o che non farà più il terzino, ma non viene nemmeno messo nelle condizioni di poter segnare con continuità. Non solo: Milito è l'ombra del bomber celebrato soltanto qualche mese fa, Sneijder la brutta coppia del campione che accendeva il gioco e la bellezza estetica. La difesa barcolla.

E Rafa Benitez è già finito sul banco degli imputati. Dopo la sbornia di successi della passata stagione, i nerazzurri si ritrovano al quarto posto, alla pari della Juve, e a meno 6 dal Milan. Nel derby, malgrado l'1-0 arrivato soltanto su rigore, dell'ex Ibrahimovic, i rossoneri hanno fatto la figura dei giganti, dominando a lungo, pur restando in dieci per via dell'espulsione di Abate al quarto d'ora della ripresa.

**Cosa succede**, dunque, ai «padroni universali» di appena ieri? Semplice: sono vittime della «sindrome di Mou». Via il portoghese, antipaticissimo ma sicuro intenditore di psicologie umane e di tattiche calcistiche, è crollato il sogno, sono naufragate le certezze, si sono spenti i furori. D'altra parte, nella passata stagione è stato conquistato tutto, il possibile e l'impossibile. Mourinho, consapevole di non potersi ripetere, ha scelto la nuova, emozionante avventura, quella di Madrid, sponda Real, ovviamente. Il pacioso Rafa non ha saputo ridare una nuova carica, proporre, ci perdoni Vendola, una «narrazione» diversa.

Mou sapeva concentrare tutto su di sé, sulla propria persona, il bene e il male, il sole e la tempesta. È

stato amato alla follia oppure odiato sino all'inverosimile: ma, alla resa dei conti, il campo gli ha dato ragione. Anche con Eto'o sacrificato in un ruolo non suo. Benitez è arrivato con il suo bagaglio di simpatia e di umanità, persino di umiltà: ma il calcio, il calcio di oggi, è fatto di impatto mediatico, di forza carismatica, le sfide si vincono sul prato verde, ma anche a livello dialettico, tenendo in pugno lo spogliatoio. Mou era Sigmund Freud, cioè sapeva interpretare i sogni e le partite, Benitez è Archibald Joseph Cronin, per via delle stelle - nerazzurre - che stanno a guardare.

**Ripetersi è difficile**, difficilissimo. Mourinho lo aveva intuito, preparando, con cinica saggezza, i bagagli; Benitez pensava di poter risultare all'altezza del suo storico rivale, ma i risultati gli stanno dando torto. Ci penserà, al solito, il presidente Massimo Moratti, pescando dal mercato di riparazione. Non tutto, in fondo, è perduto. ♦

**NAZIONALE**

## Domani a Klagenfurt Italia-Romania Il ct rilancia Balotelli

**FIRENZE** ■ Cassano è in «castigo» e così Prandelli si affida al «genio» di Balotelli e l'Italia - e per l'amichevole con la Romania di domani a Klagenfurt - ruota tutta attorno all'attaccante del Manchester City. «In Premier sta fornendo ottime prestazioni, spero le proponga qui: ha voglia di portare in nazionale il suo entusiasmo», ha detto Prandelli. Ma c'è anche un'altra novità sostanziale, ed è Aquilani. «Con lui il calcio italiano ritrova un calciatore importante», è stata l'investitura del ct che di fatto ha anticipato l'impiego dello juventino in un centrocampo a tre piuttosto offensivo con De Rossi e Mauri.

**Brevi**

**CALCIO, UNDER21**

### Inizia l'avventura di Ferrara Domani la Turchia a Fermo

Domani a Fermo (calcio d'inizio alle ore 15,00) l'Under 21 di **Ciro Ferrara** affronterà la Turchia. È la prima uscita in panchina dell'ex tecnico bianconero, subentrato a Pierluigi Casiraghi dopo la cocente eliminazione nei playoff di ottobre, ad opera della Bielorussia. Tra i «vecchi» c'è Federico Macheda, punta del Manchester United, autore sabato scorso di una rete nel 2-2 tra Birmingham e il suo United.

**PREMIO «VIAREGGIO SPORT»**

### Da Allegri la dedica al presidente della Aglianese

Il tecnico del Milan primo in classifica, **Massimiliano Allegri**, ritirando il premio «Viareggio sport» si è ricordato di chi gli è stato vicino all'inizio della carriera da allenatore. «Questo premio lo dedico soprattutto a **Silvano Pieralli**, presidente dell'Aglianese, la società dove ho giocato a fine carriera e dove ho avuto la possibilità di iniziare ad allenare (stagione 2003-2004). E poi agli altri presidenti che mi hanno affidato una squadra».

**I PROGETTI DI MESSI**

### «Voglio vincere tutto, che bravi Pastore e Mourinho»

**Lionel Messi**, in una lunga intervista sul sito della Fifa, parla dei suoi prossimi obiettivi, a cominciare dalla prossima Coppa America, «che giocheremo davanti al nostro pubblico», per giungere ai Mondiali di calcio nel 2014. Fa i complimenti a **Javier Pastore** per le magie con la maglia del Palermo, riconosce a **José Mourinho** di aver dato un volto nuovo al gioco del Real Madrid, auspica che il Pallone d'Oro 2010 vada ad uno tra **Xavi** e **Iniesta**, suoi compagni al Barcellona, e parla dell'amichevole che domani l'Argentina giocherà contro il Brasile.

**FORMULA UNO**

### La Williams scarica Nico Hulkenberg

Un breve comunicato e la Williams ha scaricato **Nico Hulkenberg**, promettente pilota tedesco, alla prima stagione in Formula 1. Al 23enne «rookie» non è bastato chiudere 14° nella classifica piloti (e nemmeno l'inattesa pole conquistata in Brasile) per ottenere la conferma per il 2011. Resta invece al suo posto il 38enne **Rubens Barrichello**,